

Rassegna del 11/09/2012

11/09/12	Corriere della Sera	51	Intervista a Luca Pancalli - «Londra? Un investimento Olimpici e paralimpici verso un solo comitato»	<i>Arrigoni Claudio</i>	1
11/09/12	Nuova Sardegna	45	Tiro con l'arco, la stagione riparte con le gare della specialità 3D	<i>Fresu Fabio</i>	2
11/09/12	Stampa Torino	65	Gli arcieri torinesi sempre protagonisti	<i>Zambruno Enrico</i>	3

Il bilancio del presidente Pancalli

«Londra? Un investimento Olimpici e paralimpici verso un solo comitato»



Luca Pancalli (foto), presidente del Comitato paralimpico italiano, Londra 2012 è stata un punto di svolta per lo sport dei diversamente abili. Che cosa resterà?

«Per l'Italia è il più grande risultato da Barcellona '92, quando però i Giochi paralimpici erano diversi. Su questo costruiremo il futuro: Londra è stata un investimento».

Si è respirata un'aria bella, diversa. Come portarla nella realtà di tutti i giorni?

«Abbiamo vissuto un sogno. Ma il sogno ha un inizio e una fine. Proseguirlo sarebbe un miracolo; però perché non farlo?»

«Penseremo alla disabilità in modo diverso» ha detto Sebastian Coe. Spenti i riflettori, però, si devono affrontare le piccole olimpiadi quotidiane della disabilità.

«Sono convinto che da oggi lo faremo in maniera diversa. Il motto era: "Inspire a generation", ispirare una generazione. In Inghilterra succederà sicuramente, ma anche da noi si è illuminata una strada. Mi ha colpito la grandezza degli azzurri: non solo come sportivi, ma come uomini. Da Alex Zanardi a Cecilia Camellini, si sono ricordati di dire che il loro esempio deve servire a tanti ragazzi e ragazze disabili affinché escano dalle case e facciano sport».

Qual è il simbolo di questa edizione dei

Giochi paralimpici?

«Il pubblico. È stato un protagonista. Merito, certo, della cultura britannica. Ma quelli di Londra 2012 hanno avuto l'orgoglio di dimostrare che lo sport paralimpico è nato qui. E sono ottimista anche per l'Italia: il movimento è cresciuto in maniera straordinaria, anche nella comunicazione».

Molto del merito è suo.

«Abbiamo lavorato di squadra. Posso dire con un pizzico di presunzione di aver portato tutti a capire che si stava costruendo insieme il futuro».

Si volta pagina anche per lei.

«I cicli si aprono e si chiudono. Credo di aver fatto qualcosa, ma è giusto dare la dimostrazione che non ci si siede. Mi piacerebbe fare altre esperienze».

Il Coni è il punto di approdo.

«Non so se sia possibile, ma ci provo. Mi è stato prospettato il ruolo di segretario generale e sono onorato del fatto che la proposta sia giunta sia da Pagnozzi sia da Malagò. Mi farà piacere se riuscirò a farlo nel segno della continuità rispetto all'attuale presidenza del Coni».

L'Italia potrebbe segnare la strada e arrivare a creare un unico Comitato olimpico e paralimpico?

«Una volta era un sogno, ora è un obiettivo. La famiglia dello sport italiano è più avanti della società. Speriamo di essere contagiosi».

Claudio Arrigoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tiro con l'arco, la stagione riparte con le gare della specialità 3D

► SASSARI

Vacanze finite per il tiro con l'arco sardo, per tornare in campo per una fitta serie di impegni agonistici sia nell'isola che in continente. Il mese di settembre in Sardegna sarà completamente dedicato alla specialità 3D, ossia ad un percorso di gara nel quale i bersagli non sono rappresentati dai classici paglioni, bensì da sagome tridimensionali di vari animali a dimensione naturale, con tre appuntamenti a Monterci, vicino ad Oristano, Bonorva, con la disputa dei campionati regionali, e Sassari. Una serie di impegni predisposti per prepararsi al meglio ai prossimi campionati italiani, che si svolgeranno dal 6 al 7 ottobre a Pomezia.

Nel frattempo gli arcieri isolani si presenteranno con diverse ambizioni anche ai campionati nazionali Fita, previsti il 22 e 23 settembre a Cherasco, in provincia di Torino, per i quali al momento sono già qualificati nel compound Antonio Carminio della Torres Sassari, che nell'occasione farà il suo rientro agonistico dopo un lungo stop a causa di un fastidioso infortunio ad un piede, nel compound juniores Fabio Ibba degli Arcieri Uras, al termine di un'estate per lui ricca di soddisfazioni, nella quale per lui sono arrivate la convocazione in nazionale e la conquista della madaglia di bronzo a squadre nei campionati europei giova-

nili a Nikoebing, in Danimarca, e la squadra Allievi di arco olimpico della Torres, che prenderà parte alla competizione con Marco Vigliani, Gabriele Poddighe e Davide Monni. Da ottobre invece si tornerà a tirare al chiuso, con una stagione indoor sempre più ricca di gare, al ritmo di una alla settimana fino al nuovo anno.

Tutta la Fitarco poi vivrà un momento particolarmente importante il prossimo 2 dicembre, quando a Riccione si svolgerà l'assemblea elettiva che sceglierà il nuovo consiglio nazionale che rimarrà in carica nel prossimo quadriennio olimpico. Secondo le nuove norme dettate dal Coni si passerà da quindici a dieci consiglieri, che affiancheranno Mario Scarsella, presidente in carica ed al momento candidato unico, sette eletti dalle società, fra i quali dovrebbe essere certo anche il sassarese Paolo Poddighe, che ricoprirebbe in questo caso per il terzo quadriennio la carica di vicepresidente nazionale. Un mese dopo sarà il momento delle elezioni anche per la Sardegna, che al momento è commissariata proprio da Paolo Poddighe dopo che il consiglio regionale è decaduto per la rinuncia di due consiglieri. L'election day è previsto per il 6 gennaio e si procederà alla nomina di un presidente regionale e cinque consiglieri, tre per le società, uno per gli atleti ed uno per i tecnici.

Fabio Fresu



Campionati italiani di campagna

Gli arcieri torinesi sempre protagonisti

ENRICO ZAMBRUNO

Freccie d'autore. Ancora una volta. Gli arcieri torinesi, quando c'è un titolo nazionale in palio, tirano fuori il meglio. E' successo anche stavolta a Camigliatello Silano, provincia di Cosenza, ai Campionati Italiani di campagna.

Una lunga sequenza di medaglie che parte dall'oro di Giuseppe Seimandi delle Fiamme Azzurre, che nel nudo arriva al terzo titolo della carriera dopo quelli del 2007 e 2011. In finale tutto facile: 54-45 su Franco Cabrelle del Brenta. Nel compound femminile è lo shoot off a decidere la finalissima. L'ultima freccia dice 5-4 a favore di Katia D'Agostino (Delle Alpi) dopo che la gara contro Amalia Stucchi del Prodesenzano si era conclusa sul 59 pari. Terzo posto per la compagna Francesca Peracino.

I tiri di spareggio non sorridono invece ad Anna Botto, sempre degli Arcieri Delle Alpi, nell'arco olimpico. Dopo la finale terminata sul 53-53, alle freccie supplementari la spunta Annalisa Agamennoni del Medio Chienti. Nel tabellone maschile bronzo per Marco Morello della Iuvenilia, stessa piazza di Silvio Giorcelli (Delle Alpi) nel compound.

Nelle prove a squadre il titolo italiano maschile se lo aggiudicano per la quinta volta gli Arcieri delle Alpi (Botto, Giorcelli, Seimandi): 60-52 sul Medio Chienti. In quella femminile Delle Alpi piegati solo in finale dal Prodesenzano (11-10 allo shoot off), con bronzo per la Iuvenilia.

Oggi intanto cominciano a Trakoscan, in Croazia, gli Europei 3D. Si svolgeranno invece in Piemonte, a Cherasco (Cuneo) i Campionati Italiani Targa, giunti alla 51ª edizione. La **Fitarco** li ha fissati dal 21 al 23 settembre.

